



## **Premessa**

La risorsa giovani rappresenta per la CISL un investimento strategico per dare continuità alla sua missione nella società italiana e nel mondo del lavoro. Ieri il giovane costruiva la sua identità di lavoratore prima e di sindacalista dopo con la partecipazione al mondo vitale dell'impresa e del posto di lavoro. Il lavoro rappresentava l'humus culturale e professionale che consentiva al giovane di costruire progressivamente la sua identità, rispecchiandosi continuamente con gli atteggiamenti e i comportamenti dei suoi amici e compagni di lavoro. In questo rispecchiamento continuo il giovane lavoratore traeva la linfa vitale che gli consentiva di poter sviluppare giorno dopo giorno, oltre alle sue competenze lavorative in una logica di learning by doing, anche il senso di giustizia, di responsabilità, di condivisione di un destino comune e di solidarietà, in una visione altruistica e generosa dell'I Care. Nel lavoro il giovane sperimentava il senso del limite, e con il lavoro egli poteva proiettare la sua vita nel futuro, coltivando i suoi progetti di vita.

Oggi la complessità, accompagnata dalla modernità (società liquida) tende alla frantumazione delle identità (una sorta di schizofrenia sociale) e ad un dinamismo frenetico, ed orienta a coltivare progetti di breve termine. La stessa vita dei giovani si esprime in una dimensione "liquida" con pochi legami e con una pluralità di contatti webpersonistici senza per questo costruire quel vincolo di prossimità che lo porta all'assunzione della responsabilità dell'altro, cioè a considerare il volto dell'altro, pur incorniciato da una foto, come una persona della quale ci si assume l'esistenza, prendendosene cura.

La disoccupazione giovanile non consente ai giovani di poter progettare il futuro, e quando si trova a vivere un'esperienza lavorativa, questa viene caratterizzata dalla instabilità, dalla precarietà professionale e da legami emotivi ed affettivi deboli. In questa ottica lo stesso sindacato viene considerato "altro", estraneo al mondo giovanile, come soggetto che tutela solo i lavoratori garantiti o, nella migliore delle ipotesi, come un mero soggetto erogatore di servizi individuali anche se contrattati collettivamente. Nei rapporti con il sindacato i giovani lavoratori chiedono al sindacato una tutela relativa al loro posto di lavoro, alla loro professionalità slegata da qualsiasi vincolo di solidarietà e di giustizia in una mera logica solipsistica.

## **Obiettivi generali**

Il percorso formativo si propone di

- offrire ai giovani l'opportunità di fare esperienza di sindacato,
- far vivere la cultura della CISL (storia, principi, valori, concezione e visione sindacale), il suo concreto e fattivo impegno nel mondo del lavoro e nella società (vincoli ed opportunità),
- far acquisire la dimensione organizzativa del sindacato (modello di rappresentanza, modello contrattuale, modello organizzativo, tesseramento, proselitismo e sviluppo associativo, sistema servizi, comunicazione),
- condividere le politiche sindacali che riguardano lo sviluppo dell'economia, del lavoro, e del benessere della comunità.

## **Obiettivi didattici**

- Conoscere gli scenari della storia politica e sociale contemporanea, anche nella dimensione Ue e globale e le opportunità per il mondo giovanile;
- Conoscere la storia dei movimenti sindacali ed acquisire gli elementi fondanti della concezione CISL in un quadro valoriale e storico;

- Sviluppare saperi sui nuovi sistemi di relazioni industriali, in Italia/Europa/Mondo;
- Conoscere gli elementi di diritto del lavoro in Italia e la sua evoluzione;
- Conoscere le dinamiche del Mercato del Lavoro e i processi che facilitano il rapporto giovani-lavoro;
- Riflettere sulle trasformazioni della contrattazione collettiva e aziendale;
- Conoscere e comprendere gli elementi fondamentali che ispirano la partecipazione e la bilateralità;
- Conoscere e comprendere il modello di welfare community, pubblico e privato, in una logica universalistica ed inclusiva;
- Sviluppare conoscenze e competenze sul sindacato come organizzazione;
- Accrescere le capacità di comunicazione e di interazione nel gruppo e in assemblea ed acquisire tecniche per sviluppare abilità nell'uso dei mass media;
- Rafforzarsi nella consapevolezza del ruolo etico e responsabile del dirigente CISL.

### Contenuti dell'attività didattica

- Elementi di politica e riforme istituzionali, sociologia, diritto del lavoro e sindacale, macro economia;
- Il governo dei processi finanziari e globali nella dimensione europea e mondiale;
- L'azione sindacale della CISL:
  1. la riforma organizzativa;
  2. il modello contrattuale;
  3. la partecipazione, la democrazia economica e la bilateralità
  4. lo sviluppo economico e sociale del territorio, il nuovo welfare, la previdenza complementare;
- Le abilità per una comunicazione efficace; l'utilizzo dei network e news media;
- Il Sindacato come organizzazione:
  1. la nuova rappresentanza, statuto e regole;
  2. bilanci e risorse;
  3. proselitismo e sviluppo associativo. Il Sistema dei servizi agli iscritti
  4. etica sindacale.

I contenuti sono articolati tenendo conto della relazione organizzativa che si insatura tra l'iscritto (il giovane) e il sindacato. L'impianto progettuale si sviluppa a partire dalle realtà esperienziali del giovane delegato che incontra l'organizzazione sindacale CISL e con la quale intende instaurare un rapporto di "involvement" (coinvolgimento ed impegno). Da questo rapporto nasce l'interesse alla conoscenza, a comprendere, e a condividerne i progetti politici, sindacali, organizzativi.

Il progetto formativo prende in considerazione 5 "assi" che si esprimono in 5 moduli didattici:

I modulo: Il giovane e la CISL, un percorso di conoscenza e di condivisione

II modulo: la CISL per i giovani per creare sviluppo ed occupazione;

III modulo: la CISL per la tutela dei giovani nel Mercato del Lavoro;

IV modulo: la CISL per la promozione sociale e contrattuale dei giovani nei luoghi di lavoro e nel territorio;

V modulo: la CISL come organizzazione a Servizio dei Giovani.

### Metodi didattici

Il percorso formativo prende come punto di riferimento il **metodo induttivo-esperienziale** che pone al centro del processo di apprendimento la realtà cognitiva esperienziale del giovane e la fa incontrare con la realtà cognitiva esperienziale della CISL, tessendo insieme la storia e la cultura personale del partecipante con la storia e la cultura della CISL, in un intreccio cognitivo, affettivo motivazionale.

Le stesse lezioni accademiche prendono a riferimento il **metodo metacognitivo**, in cui il sapere individuale si salda con il sapere scientifico (metodo del **mastery learning**).

Le **simulazioni d'aula**, invece, hanno l'obiettivo di knowledge transforming (trasferire nella propria realtà lavorativa/organizzativa ciò che si apprende e si fa in aula).

La formazione d'aula si alterna con la **formazione a distanza in autoapprendimento** e con l'attività di **action learning**, finalizzata alla gestione di ruoli organizzativi.

### **Destinatari**

Il percorso è rivolto a giovani delegati (RSU e RSA) età max 34 anni, segnalati dalle strutture e selezionati dalla Segreteria confederale sulla base di criteri motivazionali e organizzativi (partecipazione ai Campi scuola, progetti di inserimento concordati), per un **max di 25 partecipanti**.

### **Date**

I° modulo: 15-19 dicembre 2014

II° modulo: 26-30 gennaio 2015

III° modulo: 16-20 marzo

IV° modulo: 4-8 maggio

V° modulo: 15-19 giugno

### **Sede**

Centro Studi CISL, Firenze.

### **Responsabilità del progetto**

Giuseppe Gallo e Enzo Marrafino, Dipartimento Formazione Sindacale, d'intesa con il Dipartimento Politiche Giovanili e Progetto Giovani.